

Caffè Borbone

(PARTECIPAZIONE DEL 60%)



Highlights



RICAVI
370,8 mln€
(334,5 mln € nel 2024)



343
PERSONE
(334 nel 2024)



GOLD MEDAL
ECOVADIS



MARGINE OPERATIVO LORDO
56,8 mln€
(67,5 mln € nel 2024)



2,6 miliardi
PEZZI/ANNO DI CAFFÈ
PORZIONATO



99% processo
85% packaging
ORIGINE RINNOVABILE



RISULTATO NETTO
30,2 mln€
(36,9 mln € nel 2024)



1°
LEADER IN ITALIA
NEL MONOPORZIONATO
IN CIALDA



8.400
ORE DI FORMAZIONE
(~20% + pro capite vs. 2024)

Obiettivi strategici



Consolidare la leadership in Italia nel comparto del caffè monoporzionato.



Portare l'eccellenza, il gusto e la qualità del caffè italiano nel mondo.



Promotore e Precursore, rendere pienamente sostenibile l'esperienza del caffè monoporzionato.

Profilo

L'AZIENDA

Fondata nel 1999 come piccola torrefazione ispirata alla tradizione secolare del caffè napoletano, Caffè Borbone è rapidamente diventata uno dei principali produttori italiani di caffè monoporzionato. La crescita dell'azienda è stata alimentata dalla qualità di un prodotto in continua evoluzione, capace di attrarre e fidelizzare diverse tipologie di consumatori alla ricerca di un gusto autentico. Nel corso degli anni, Caffè Borbone ha saputo creare un brand amato e riconosciuto, espandendosi progressivamente grazie a una presenza capillare su tutti i principali canali di distribuzione. Oggi, l'azienda è a volume leader di mercato in Italia nel settore del caffè monoporzionato, leader anche a valore delle cialde compostabili. Ha inoltre avviato un percorso di internazionalizzazione, inizialmente in Europa e successivamente negli Stati Uniti.

La sede dell'azienda si trova a Caivano, in provincia di Napoli, dove è situato anche lo storico stabilimento produttivo, che si estende su una superficie di oltre 35.000 mq, impiega circa 350 dipendenti ed è alimentato da energia 100% rinnovabile. La produzione coniuga la tradizione con la ricerca di nuove miscele, tostature e preparazioni per soddisfare le evoluzioni delle abitudini ma anche i gusti e modalità di consumo che nel Mondo sono molte e diverse fra loro. Il risultato è una gamma di prodotti di alta qualità e formati adatti a ogni gusto e utilizzo, compatibili con tutti i principali sistemi di erogazione in commercio.

Per Caffè Borbone, aggiungere valore sostenibile a un prodotto di qualità riconosciuta è una scelta strategica per generare valore attuale e futuro: caffè eccellente, prodotto perseguendo e favorendo concretamente obiettivi di responsabilità sociale globali e locali, sia attraverso iniziative di presidio della filiera di origine del caffè, sia grazie a un'ampia offerta di prodotti e packaging compostabili o riciclabili. L'azienda è inoltre fortemente impegnata nella promozione del territorio e dei valori culturali e artistici italiani, attraverso importanti partnership, come quelle con il Teatro alla Scala di Milano, il Teatro San Carlo di Napoli e il Teatro del Maggio Musicale Fiorentino.

RECENTI SVILUPPI

Il Gruppo Italmobiliare ha acquisito la maggioranza di Caffè Borbone nel 2018, con l'obiettivo di contribuire a svilupparne il pieno potenziale. Questo ha comportato l'intensificazione della penetrazione in tutti i canali del mercato italiano, l'avvio del percorso di internazionalizzazione e lo sviluppo della gamma di prodotti, consolidando ulteriormente la forza del brand. Il fatturato è più che triplicato, passando dai 93 milioni del 2017 ai 370,8 milioni del 2025, e il personale è aumentato significativamente ad oltre 300 dipendenti.

Un elemento cruciale nel percorso di sviluppo è stato il piano di rafforzamento manageriale della società. Negli anni, molti esperti professionisti sono entrati a far parte del team, integrando e completando le prime linee manageriali. La forte crescita dei risultati è stata perseguita grazie allo sviluppo della Grande Distribuzione Organizzata e dei canali di vendita online, potenziando al contempo l'organizzazione dedicata al canale professional (coffee specialist). Caffè Borbone ha inoltre acquisito il proprio distributore americano, costituendo la newco Caffè Borbone America Corp, che opera direttamente sul mercato statunitense dal 2023, e ha attivato canali di distribuzione in alcuni selezionati mercati europei, con un fatturato estero in forte crescita.

Dall'ingresso di Italmobiliare, sono stati investiti oltre 70 milioni di euro, la maggior parte dei quali destinati ad aumentare la capacità produttiva, la logistica del prodotto finito, l'efficienza, la sostenibilità e la sicurezza dell'impianto produttivo. A Caivano, le strutture esistenti sono state ampliate e sono stati realizzati ex novo magazzini per il caffè crudo e per la logistica del prodotto finito, nuovi silos per il selezionamento e lo scarico automatico del caffè, nuove selezionatrici all'avanguardia in grado di individuare e scartare i chicchi non conformi e due impianti fotovoltaici da 1,5 MW di capacità installata, in grado di produrre circa il 10% del fabbisogno di energia elettrica dell'impianto, che dal 2022 utilizza solo energia elettrica rinnovabile.

Numerose sono state le innovazioni di prodotto sviluppate negli anni, mirate sia all'ampliamento della gamma, sia ad aggiungere valore sostenibile a un prodotto di qualità riconosciuta. Caffè Borbone è stato il primo player del settore a introdurre sul mercato la cialda compostabile, smaltibile nell'umido e con incarto riciclabile nella raccolta della carta, che oggi è il prodotto di punta dell'azienda. La gamma prodotti è stata via via ampliata tanto che oggi i sistemi compatibili in gamma coprono la quasi totalità dei sistemi monoporzionati presenti nel mondo, anche con nuove miscele. Oggi sono anche commercializzate innovative linee di prodotti solubili e creme caffè.

Informazioni economiche

ANDAMENTO ECONOMICO E FINANZIARIO

(milioni di euro)	Esercizio 2025	Esercizio 2024	Variazione %
Ricavi e proventi	370,8	334,5	10,8
Margine operativo lordo	56,8	67,5	(15,9)
% sui ricavi	15,3	20,2	
Ammortamenti	(13,3)	(12,2)	
Risultato operativo	43,4	55,3	(21,5)
% sui ricavi	11,7	16,5	
Proventi ed oneri finanziari	(2,9)	(1,5)	
Risultato ante imposte	40,5	53,8	(24,8)
% sui ricavi	10,9	16,1	
Imposte dell'esercizio	(10,3)	(16,9)	
Utile (perdita) del periodo	30,2	36,9	(18,2)
Flussi per investimenti	11,2	13,1	

I dati in tabella si riferiscono a Caffè Borbone S.r.l e Caffè Borbone American Corp.

(milioni di euro)	31 dicembre 2025	31 dicembre 2024
Patrimonio netto totale	384,6	374,2
Posizione finanziaria netta	(55,3)	(68,9)
Free Cash Flow	33,8	(36,0)
Numero di dipendenti alla fine del periodo	343	334

Caffè Borbone prosegue con energia il suo percorso di espansione e rafforzamento, e nel corso dell'anno ha promosso numerose iniziative strategiche in ambito marketing, della comunicazione e dello sviluppo commerciale. In particolare:

- Sul mercato italiano l'azienda ha consolidato e ulteriormente rafforzato la propria posizione nella Distribuzione Moderna, che include la Grande Distribuzione Organizzata e quella Specializzata, confermandosi prima marca per volumi di vendita nel segmento monoporzionato, sia all'interno del canale che su tutto il mercato nazionale.
- La società ha proseguito nello sviluppo del mercato estero, che nel corso dell'esercizio ha registrato una crescita complessiva del 47%, focalizzandosi in particolare sullo sviluppo dell'area strategica del Nord America e Canada, anche attraverso il rafforzamento della direzione commerciale.
- Nel corso dell'anno Caffè Borbone ha lanciato due nuovi spot televisivi diffusi sia sui canali tradizionali che sulle connected TV oltre che su tutti i touchpoint digitali, così da massimizzare la diffusione e raggiungere un pubblico trasversale. Nell'ambito della strategia volta a rafforzare la brand awareness del marchio, si segnala inoltre la nuova campagna digital dedicata al mondo degli sport invernali. Protagonisti degli spot sono stati sette giovani atleti, tra cui Federica Brignone, guidati da due icone dello sci italiano: Alberto Tomba e Deborah Compagnoni. In ambito sportivo è stata inoltre siglata una partnership con Eroica, manifestazione dedicata al ciclismo d'altri tempi che si svolge in diversi Paesi del mondo ed è molto popolare a livello internazionale tra gli appassionati di ciclismo.
- Lato prodotto, è stata completamente rinnovata la linea Nespresso® in alluminio attraverso l'introduzione di nuove miscele e formati sia per l'Italia che per l'estero. Tra le più significative novità di prodotto si segnalano anche il lancio delle capsule sistema K-Cup e del macinato dedicati al mercato nordamericano e il lancio della nuova macchina a cialde BluMoon. È stata inoltre messa sul mercato la nuova gamma di compatibili Nescafé Dolce Gusto® in capsule autoprotette. Progettata per preservare al meglio l'aroma e il gusto del caffè, questa nuova soluzione è confezionata in astucci di diversi formati ed è proposta nelle miscele tipiche di Caffè Borbone adattate a questo sistema di erogazione, che è attualmente il terzo più diffuso al mondo.

- Caffè Borbone ha inoltre avviato, a partire da aprile 2025 in India e da maggio 2025 in Vietnam, due progetti avveniristici internazionali di riduzione delle emissioni lungo la filiera del caffè in partnership con OFI (Olam Food Ingredients), con l'obiettivo di conseguire una riduzione delle emissioni GHG compresa tra il 17% e il 27% attraverso interventi strutturati su pratiche agronomiche, gestione del suolo e ottimizzazione dell'uso dei fertilizzanti. Sempre relativamente all'impegno concreto sulla sostenibilità nel 2025 il 50% del caffè acquistato è proveniente da filiere certificate.

Nel 2025 il prezzo della materia prima caffè ha mostrato una forte volatilità: dopo aver raggiunto il massimo a febbraio è diminuito nei mesi centrali dell'anno, per poi registrare una nuova crescita verso la fine dell'anno, in media il costo di acquisto sul mercato della qualità Robusta nel 2025 è stato di 4,57 \$/Kg. In questo sfidante contesto competitivo, Caffè Borbone ha chiuso il 2025 con ricavi pari a 370,8 milioni di euro, in crescita del 10,8% rispetto ai 334,5 milioni di euro dell'esercizio precedente. L'incremento è principalmente legato agli adeguamenti dei listini effettuati nel corso dell'anno. A livello di canali, la GDO (Grande Distribuzione Organizzata) si conferma il canale che registra i maggiori incrementi, ottime anche le performance dell'estero, che cresce del 47%.

Nel corso dell'esercizio, la già citata volatilità del costo della materia prima caffè ha comportato sul conto economico incrementi per 44 milioni di euro sul costo di approvvigionamento del caffè crudo rispetto all'esercizio precedente. Tali costi hanno inciso sul margine operativo lordo, che si è attestato a 56,8 milioni di euro, in contrazione di 10,7 milioni di euro rispetto al 2024. Nell'ultimo trimestre, in concomitanza con una diminuzione del prezzo del caffè, il margine operativo lordo è aumentato di 6,4 milioni di euro rispetto allo stesso periodo del 2024.

Al netto di ammortamenti in lieve crescita, il risultato operativo è pari a 43,4 milioni di euro.

Le imposte dell'esercizio sono pari a 10,3 milioni di euro (rispetto ai 16,9 milioni di euro al 31 dicembre 2024), l'utile netto dell'esercizio 2025 è stato pari a 30,2 milioni di euro.

Gli investimenti sono pari a 11,2 milioni di euro (di cui 1,3 milioni di euro legati all'impatto dell'IFRS 16) in leggera contrazione rispetto all'esercizio precedente (13,1 milioni di euro).

La posizione finanziaria netta al 31 dicembre è negativa per 55,3 milioni di euro. Al netto del pagamento di dividendi pari a 20 milioni di euro, la generazione di cassa¹ è positiva per 33,8 milioni di euro; ottimo risultato considerando che il circolante, che già nel 2024 era cresciuto di 53,7 milioni di euro, si è ulteriormente appesantito di 3,5 milioni di euro per l'elevato costo della materia prima caffè, nonostante la riduzione fisica del magazzino.

PRINCIPALI VERTENZE IN CORSO

La società non è coinvolta in contenziosi che abbiano una rilevanza tale da essere descritti nella presente relazione.

RISCHI E INCERTEZZE

Per quanto riguarda i rischi individuati dalla società e le relative azioni di mitigazione si rimanda alla sezione Materialità.

EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

Nel 2026, Caffè Borbone continuerà a concentrarsi sull'ampliamento della sua capacità produttiva e sul rafforzamento della sua presenza sui mercati internazionali, in particolare in Nord America e Canada. Con un piano di espansione che prevede investimenti continui in innovazione tecnologica e sostenibilità, Caffè Borbone guarda al futuro con l'obiettivo di consolidare costantemente la sua posizione di riferimento nel mercato del caffè monoporzionato.

Nei primi mesi del 2026 si è registrata una diminuzione del costo della materia prima caffè, con particolare riferimento alla varietà Robusta. Il management prevede, per l'esercizio in corso, una crescita dei volumi nei canali principali (GDO, Estero e Online); le performance delle prime settimane del 2026 confermano tale tendenza positiva.

1. Il Free Cash Flow (generazione di cassa) è determinato come differenza fra la posizione finanziaria netta al 31 dicembre 2025 e quella dell'esercizio precedente al lordo dei dividendi distribuiti, degli aumenti/restituzione di capitale, dell'impatto di operazioni non ricorrenti e degli effetti derivanti dall'applicazione del principio contabile IFRS 16.

Informazioni generali e sulla governance

REPORTING

ESRS 2 - Informazioni generali - Criteri per la redazione

La rendicontazione include le prestazioni, i dati e le informazioni sulla capogruppo Caffè Borbone e la sua società controllata negli USA, come consolidate anche nella parte economica e finanziaria. Dati e informazioni sono stati raccolti secondo i requisiti dei nuovi standard europei CSRD/ESRS e consolidati nella rendicontazione di sostenibilità della controllante Italmobiliare, sottoposta a verifica di terza parte. Per una migliore comprensione dei contenuti, pur non puntualmente allineati ai dettagli di disclosure richiesti, ogni paragrafo riporta i riferimenti ai corrispondenti requisiti di trasparenza.

GOVERNANCE E INTEGRITÀ

ESRS 2 - Informazioni generali - Governance

ESRS G1 - Condotta delle imprese

La composizione e la gestione degli organi di governance, a partire dal Consiglio di Amministrazione, garantiscono rappresentatività, competenze e assenza di conflitti di interesse, mirando alla massima efficienza operativa e integrità.

Carica	Nome	Genere
Presidente	Massimo Renda	M
Vice Presidente	Carlo Pesenti	M
Amministratore Delegato / Direttore Generale	Marco Schiavon	M
Consigliere	Sara Ciavarella	F
Consigliere	Giuliano Palermo	M
Consigliere	Antonio Sala	M

Il **Collegio Sindacale** è composto da tre membri indipendenti, un presidente e due sindaci effettivi. Un componente è di genere femminile.

Il Consiglio di Amministrazione, che beneficia anche della presenza di consiglieri espressione della Holding e di indipendenti, definisce gli indirizzi strategici della società ed è responsabile della sua gestione mirata al successo sostenibile. A tal fine, è investito di tutti i poteri di ordinaria e straordinaria amministrazione, essendo di sua competenza tutto ciò che discende dalla legge, dallo Statuto e dalle indicazioni ricevute dalla controllante.

Ogni seduta del Consiglio di Amministrazione prevede nell'ordine del giorno l'aggiornamento sull'avanzamento dei piani di azione ESG, definiti e affinati annualmente sulla base degli impatti, dei rischi e delle opportunità individuati e di ogni altra considerazione utile a implementare una strategia di business coerente con la Vision e Mission espressa dalla società e allineata alle aspettative del Gruppo Italmobiliare, con piena integrazione delle componenti economiche, di governance, sociali e ambientali. I piani ESG annuali sono presidiati con continuità dal management e consolidati in riunioni mensili coordinate dalla funzione sostenibilità. Inoltre, gli obiettivi dei piani di azione ESG sono inseriti nella remunerazione variabile dell'Amministratore Delegato e dei top e middle manager.

In linea con l'approccio del Gruppo Italmobiliare, Caffè Borbone ha formalizzato una serie di impegni relativi alla sostenibilità. In particolare, con la partecipazione allo **UN Global Compact**, la piattaforma di *corporate responsibility* più grande a livello mondiale, la società si impegna a rispettare e promuovere i Dieci Principi in materia di diritti umani e del lavoro, ambiente e *business integrity* e a contribuire fattivamente al raggiungimento dei Sustainable Development Goals (SDGs). Inoltre, la società ha formalizzato il suo impegno per la parità di genere con la sottoscrizione dei **Women's Empowerment Principles (WEPs)**. Infine, con l'adesione alla **Science Based Targets initiative (SBTi)** si perseguono gli obiettivi di decarbonizzazione allineati all'Accordo di Parigi.

Tutti questi impegni ispirano l'approccio al **dovere di diligenza** e trovano espressione all'interno dei documenti di governance adottati a supporto della sua strategia sostenibile, ed in particolare il Codice Etico, le Politiche di Sostenibilità e la Carta della Partnership, che si applicano agli organi sociali, a tutto il personale, ai collaboratori e alle parti terze che includono tutti coloro che intrattengono relazioni commerciali con la società, quali fornitori, distributori, clienti, partner, investitori e beneficiari di iniziative sociali, donazioni e sponsorizzazioni.

L'osservanza dei principi e disposizioni del **Codice Etico** è il comportamento fondamentale che vincola gli amministratori, i dipendenti, i collaboratori e tutti coloro che operano a qualsiasi titolo con Caffè Borbone in tutti i rapporti interni ed esterni alla società. In particolare, i componenti il Consiglio di Amministrazione sono tenuti a ispirarsi ai principi del Codice nel fissare gli obiettivi, nel proporre gli investimenti e realizzare i progetti, nonché in qualsiasi decisione o azione relativa alle imprese gestite; del pari i dirigenti, nel dare concreta attuazione all'attività di direzione, si ispirano ai medesimi principi, sia all'interno, rafforzando così la coesione e lo spirito di reciproca collaborazione, sia nei confronti dei terzi che entrano in contatto con la società.

Le **Politiche di Sostenibilità** estendono e integrano il Codice Etico: i "Principi guida" ne sono il cardine, ulteriormente dettagliati in sei politiche dedicate: Salute e sicurezza, Diversità e inclusione, Ambiente e risorse, Energia e clima, Diritti e società, Qualità e responsabilità.

La **Carta delle Partnership** mira a costruire relazioni con le Terze Parti che, oltre alla normativa vigente, tengano conto dei valori espressi dal Codice Etico, degli orientamenti forniti dalle Politiche di Sostenibilità e in generale di tutti gli aspetti necessari per creare relazioni basate su integrità e sostenibilità, quali diritti umani e del lavoro, salute e sicurezza, ambiente, benessere animale, sicurezza e qualità di prodotti e servizi, *business integrity* e protezione della privacy e della proprietà intellettuale.

Caffè Borbone adotta un **Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo (Modello 231)** previsto ai sensi di legge ma non obbligatorio, funzionale alla prevenzione del rischio di commissione di specifici reati rilevanti. Il Modello include la piattaforma di *whistleblowing*, che mette a disposizione di dipendenti e terze parti canali confidenziali, senza rischio di ritorsioni, discriminazioni o azioni disciplinari, per segnalare violazioni o preoccupazioni in merito all'insieme dei principi e delle disposizioni dei documenti di governance. L'Organismo di Vigilanza, nominato con criteri di autonomia e indipendenza, è stato identificato quale ente per l'attività di controllo, inclusa la ricezione delle segnalazioni.

Il Codice Etico, le Politiche di Sostenibilità, la Carta delle Partnership e la parte generale del Modello 231 sono pubblicati sul sito web aziendale.

Più in generale, Caffè Borbone implementa e rafforza nel tempo il sistema di **Enterprise Risk Management**, secondo lo schema di gestione e il catalogo dei rischi definiti a livello di Gruppo, che integrano le tematiche ESG. Il processo adottato permette l'identificazione, la misurazione, il monitoraggio e la gestione dei rischi. Da questo approccio nascono anche le procedure e i controlli interni sulla rendicontazione integrata finanziaria e di sostenibilità.

A livello operativo, i **sistemi di gestione** adottati e certificati (ISO 9001 per la qualità, ISO 14001 per l'ambiente, ISO 45001 per salute e sicurezza, ISO 50001 per l'energia, IFS per la sicurezza alimentare) - quali processi e procedure formalizzati - rappresentano un asset ulteriore per garantire attività pienamente allineate alla strategia aziendale, in una logica di miglioramento continuo. L'integrazione nei processi aziendali contribuisce al consolidamento delle modalità organizzative, tecnologiche e comportamentali.

Inoltre, nel 2025 Caffè Borbone ha confermato il riconoscimento della **Gold Medal di Ecovadis**, una delle più importanti piattaforme internazionali di rating di sostenibilità. La qualità del sistema di governance sostenibile è stata riconosciuta anche dall'ottenimento del **Rating di Legalità** rilasciato dall'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato (AGCM), un indicatore sintetico del rispetto di elevati standard di legalità da parte delle imprese.

A conferma dell'efficacia complessiva dei presidi di integrità e compliance adottati, nel 2025 non si sono verificati casi di corruzione, comportamenti anticoncorrenziali o non conformità a norme socio-economiche e ambientali. L'Organismo di Vigilanza non ha ricevuto segnalazioni di presunti comportamenti illeciti o contrari alla governance.

APPROVVIGIONAMENTI E CATENA DEL VALORE

ESRS 2 - Informazioni generali - Governance

ESRS S2 - Lavoratori della catena del valore

ESRS G1 - Condotta delle imprese

Con la Carta delle Partnership, Caffè Borbone mira a stabilire partnership d'impresa fondate su un alto livello di integrità e sostenibilità. I fornitori di beni e servizi, appaltatori, distributori e ogni altro partner d'impresa, quali co-investitori in altre iniziative imprenditoriali, beneficiari di iniziative sociali, donazioni o sponsorizzazioni devono allinearsi in modo efficace e dimostrato a principi definiti in materia di diritti umani e del lavoro, salute e sicurezza, ambiente, integrità, compliance e trasparenza. Tale requisito riguarda non solo il partner in sé e l'attività svolta direttamente, ma anche i rapporti contrattuali con i terzi che facciano parte della sua catena del valore, inclusi, a seconda dei casi, subfornitori, subappaltatori, agenti, rappresentanti o altri terzi delegati.

La Carta delle Partnership tiene conto dei valori espressi dal Codice Etico, degli orientamenti forniti dalle Politiche di Sostenibilità e in generale di tutti gli aspetti necessari per creare relazioni basate su integrità e sostenibilità, quali diritti umani e del lavoro, salute e sicurezza, ambiente, benessere animale, sicurezza e qualità di prodotti e servizi, business integrity e protezione della privacy e della proprietà intellettuale. La Carta delle Partnership trova applicazione nei processi di prequalifica, supportati da questionari di autovalutazione, nella definizione di condizioni generali e clausole ESG nei contratti e, quando necessario, negli audit in campo.

L'implementazione richiede passaggi formali secondo un approccio a matrice che prevede modalità differenziate in funzione delle caratteristiche del fornitore, tra cui dimensioni di spending, tipologia di fornitura, rischio geografico.

Fornitori		2023		2024		2025	
	#	868		622		913	
Fornitori attivi	k€	302.268		281.870		340.495	
Italia	k€	221.462	73%	178.661	63%	192.263	56%
Estero	k€	80.806	27%	103.209	37%	148.233	44%
Fornitori con qualifica ESG	#	--	--	--	--	900	99%
	k€	--	--	--	--	340.345	100%
Fornitori con qualifica ESG e clausole ESG nei contratti / ordini di fornitura	#	--	--	--	--	837	92%
	k€	--	--	--	--	112.914	33%
Fornitori ingaggiati su strategie ESG	#	--	--	--	--	27	3%
	k€	--	--	--	--	201.680	59%

Le aree prevalenti nella catena di fornitura sono l'approvvigionamento del caffè crudo, dei materiali per il packaging e dei servizi logistici e distributivi, che insieme valgono circa metà dello spending complessivo.

Nel 2025 i principali paesi di origine del caffè utilizzato sono stati Uganda, Vietnam, Brasile e India. Le forniture di caffè richiedono attenzione particolare ai rischi connessi al rispetto dei diritti umani e del lavoro, oltre che per gli aspetti ambientali quali la deforestazione e quelli di *business integrity*. A tal fine, Caffè Borbone crea partnership con i fornitori di caffè, affidandosi a intermediari internazionali selezionati e impegnati alla sostenibilità, che offrano ampie garanzie di allineamento agli standard internazionali e di promozione attiva di una filiera sostenibile del caffè. Caffè Borbone mira a combinare la qualità con la responsabilità e l'integrità nella catena di fornitura, per favorire pratiche agricole in equilibrio con gli ecosistemi, resilienti ai cambiamenti climatici e attente alle necessità sociali, alle donne, alle popolazioni indigene e alle famiglie degli agricoltori.

Caffè Borbone ha continuato ad approvvigionarsi con **lotti di fornitura certificata** da sistemi di tracciabilità e integrità verificati da terza parte, che nel 2025 hanno superato il 50% del caffè utilizzato. Resta l'obiettivo di arrivare almeno all'80% entro il 2026. Inoltre, con tutti i principali *trader* di caffè si sono tenute nel corso dell'anno numerose sessioni di approfondimento per condividere i programmi di sostenibilità, in particolare sui temi della lotta alla deforestazione e ai cambiamenti climatici, in allineamento con gli ambiziosi obiettivi di decarbonizzazione di Caffè Borbone. La stessa attività di coinvolgimento sulla strategia sostenibile è estesa anche ai principali fornitori di altri materiali di produzione e per il packaging.

OBIETTIVI

ESRS 2 - Informazioni generali - Strategia

La tabella che segue descrive i principali assi della strategia sostenibile di Caffè Borbone e i corrispondenti obiettivi a medio termine.

Obiettivi a medio termine		obiettivo	anno	2023	2024	2025
Governance e catena del valore	Percentuale di spending con fornitori con prequalifica, qualifica e clausole contrattuali ESG	75%	2027	--	--	33%
	Caffè utilizzato proveniente da forniture certificate	80%	2026	30%	45%	52%
Strategia climatica	Obiettivi validati dalla Science Based Targets initiative (SBTi)	Vedi paragrafo Transizione Low-Carbon				
	Acquisti di caffè, carta e legno "no-deforestazione" *	100%	2026	25%	31%	76%
Salute, sicurezza e benessere	Zero infortuni con assenza dal lavoro di almeno 24 ore per milione di ore lavorate	0	2025	8,8	1,8	3,4
Genere e sviluppo del capitale umano	Ore di formazione per persona	30	2027	14	20	24

* Caffè certificato EUDR, carte e legno certificati FSC. Dal 1° gennaio 2026 solo acquisti di caffè certificato EUDR.

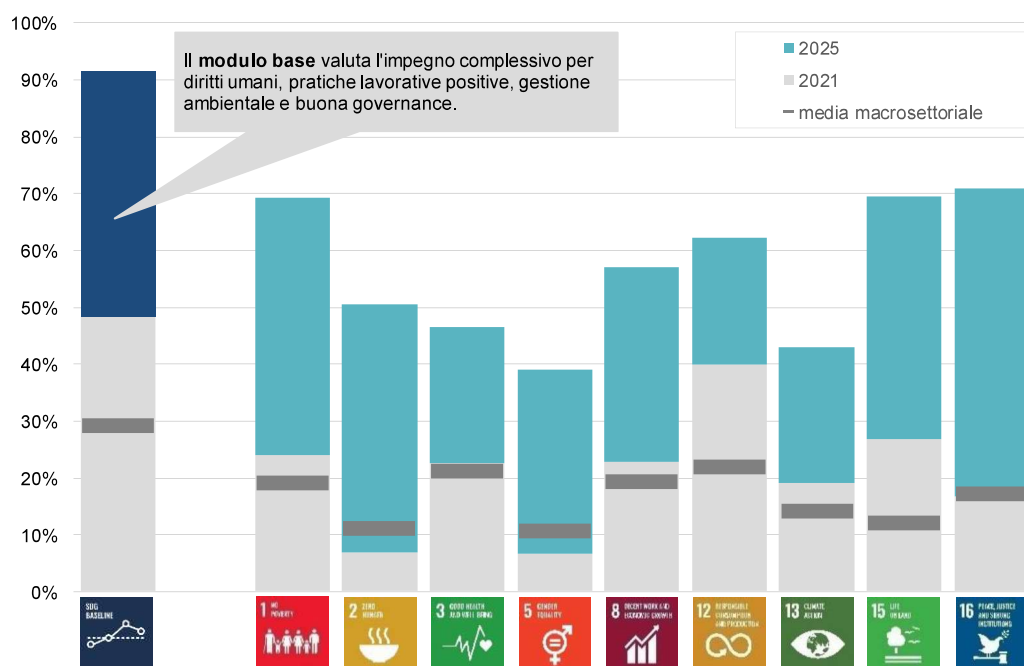
Sezione 5 | PORTFOLIO COMPANIES

Inoltre, Caffè Borbone integra la strategia sostenibile del Gruppo Italmobiliare aderendo a UN Global Compact, sostenendone i Dieci Principi relativi a diritti umani e del lavoro, ambiente e lotta alla corruzione, e ne promuove l'adozione in tutte le attività. Inoltre, contribuisce attivamente al raggiungimento dei Sustainable Development Goals, grazie a una strategia sostenibile, mirata alla creazione di valore condiviso.

Caffè Borbone: l'impegno per gli SDGs

Ambiente		Garantire modelli sostenibili di produzione e di consumo.
		Promuovere azioni, a tutti i livelli, per combattere il cambiamento climatico.
		Proteggere, ripristinare e favorire un uso sostenibile dell'ecosistema terrestre.
Società		Porre fine ad ogni forma di povertà nel mondo.
		Porre fine alla fame, raggiungere la sicurezza alimentare, migliorare la nutrizione e promuovere un'agricoltura sostenibile.
		Assicurare la salute e il benessere per tutti e per tutte le età
		Raggiungere l'uguaglianza di genere ed emancipare tutte le donne e le ragazze.
		Incentivare una crescita economica duratura, inclusiva e sostenibile, un'occupazione piena e produttiva e un lavoro dignitoso per tutti.
		Promuovere la pace, la giustizia e istituzioni forti.
Governance		Rafforzare i mezzi di attuazione e rinnovare il partenariato mondiale per lo sviluppo sostenibile.

SDG Action Manager integra il **B Impact Assessment** di B Lab, i **Dieci Principi** di UN Global Compact e gli SDGs, consentendo un'efficace autovalutazione dei progressi ottenuti. Il grafico seguente rappresenta il miglioramento dal primo anno in cui la valutazione è stata effettuata. Lo stesso strumento fornisce le performance medie di tutte le società del macrosettore che hanno effettuato la valutazione.



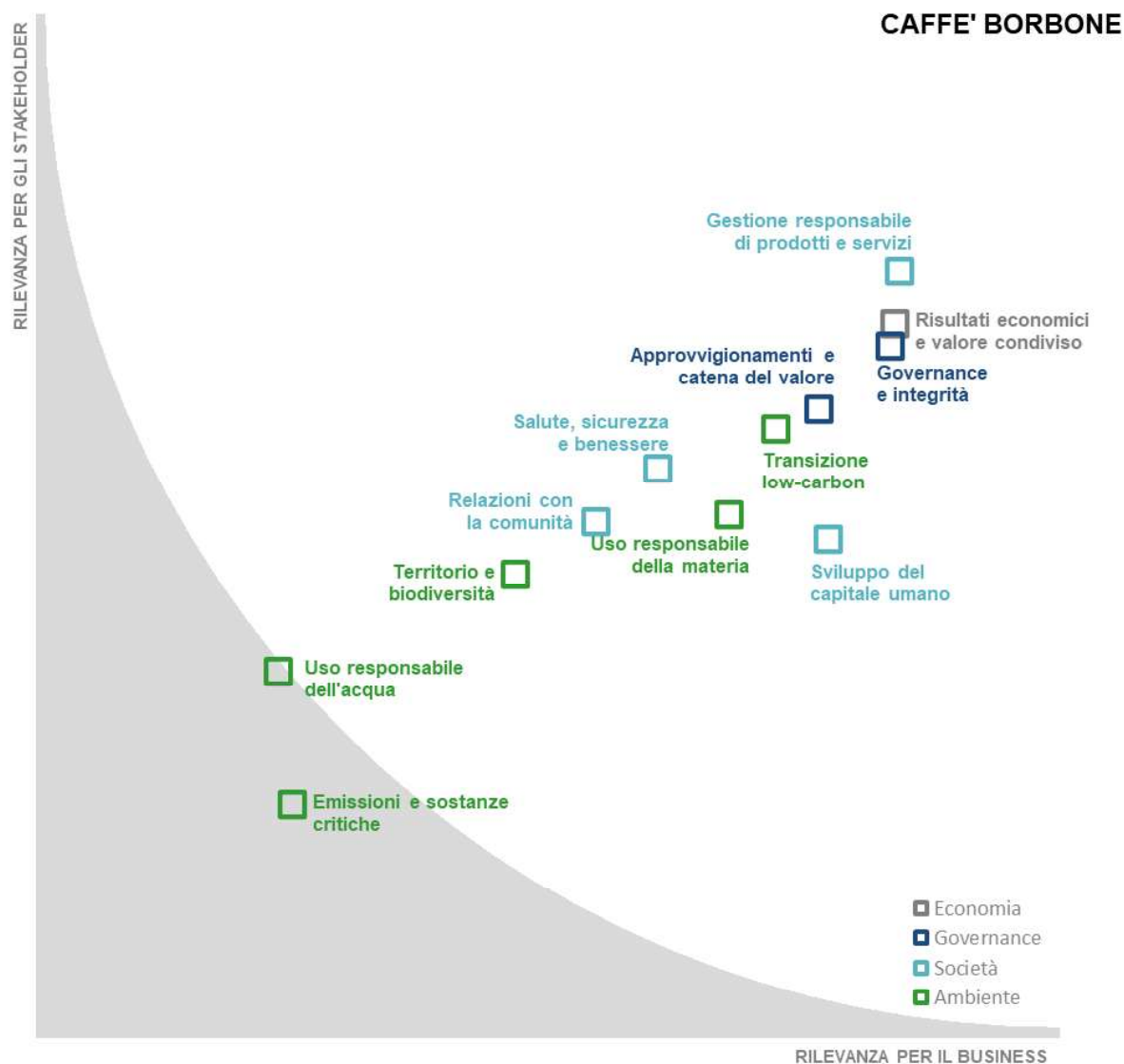
MATERIALITÀ

ESRS 2 – Gestione impatti, rischi e opportunità

L'analisi di materialità è uno strumento fondamentale per identificare, attraverso la valutazione di impatti, rischi e opportunità, gli elementi utili a confermare o affinare il modello di business e la strategia che ne deriva. I risultati dell'analisi sono approvati dal Consiglio di Amministrazione e resi operativi dal management attraverso i piani di azione annuali e pluriennali.

Nella prima fase si identificano le macroaree di interesse, incrociando la rilevanza per il business con la rilevanza per gli stakeholder con una valutazione che pondera le posizioni espresse dalla prima linea di management, dall'azionista di maggioranza e, grazie a questionari mirati, dagli altri stakeholder valutati rilevanti, ovvero i dipendenti e una selezione di fornitori e clienti significativi. L'esercizio è periodicamente aggiornato o ripetuto per tenere in giusto conto l'evoluzione sia della strategia e delle performance che della sensibilità e della percezione degli stakeholder.

Macro aree rilevanti



Sezione 5 | PORTFOLIO COMPANIES

Nella seconda fase si valutano in modo sistematico e secondo la metodologia definita a livello di Gruppo Italmobiliare tutti gli impatti, i rischi e le opportunità afferenti alle singole macroaree, considerando orizzonti temporali di breve (1 anno), medio (fino a 5 anni) e lungo (fino a 10 anni) periodo. Le azioni già avviate o pianificate contrastano i potenziali impatti negativi, promuovono gli impatti positivi, mitigano i rischi e permettono di cogliere le opportunità.

	Impatti negativi ▼ e positivi ▲	Iniziative adottate
Risultato economico e valore condiviso	▲ Generazione di valore condiviso per gli stakeholder.	M Ridistribuzione del valore generato, in particolare su fornitori, dipendenti e comunità.
Governance e integrità	▲ Relazioni con partner e stakeholder basate su codici e politiche mirati alla sostenibilità.	M Codice Etico, Politiche di Sostenibilità, Modello 231 e Carta delle Partnership allineati agli impegni presi con UN Global Compact, WEPS e SBTi.
Approvvigionamenti e catena di fornitura	▼ Possibilità di non rispetto dei diritti umani, dei diritti del lavoro e delle pari opportunità lungo la catena di approvvigionamento di materie prime, in particolare nei paesi di origine del caffè.	M - Whistleblowing, aperto a tutti gli stakeholder. - Condivisione dei documenti di governance con tutti i partner e gli stakeholder. - Prequalifica e qualifica ESG dei business partner. - Progressivo aumento dell'acquisto di lotti di caffè certificato. - Ammodernamento progressivo dei macchinari di produzione.
	▲ Catena di fornitura rispettosa delle condizioni base di tutela dei lavoratori, dei diritti umani fondamentali, di diversità, equità, inclusione e pari opportunità.	
	▲ Sviluppo partnership e progetti R&D basati su innovazione e sostenibilità.	
Sviluppo del capitale umano	▲ Creazione di un contesto lavorativo attrattivo, motivante e remunerativo.	B - Formazione continua e differenziata per le diverse figure professionali. - Adozione progressiva di piani di incentivazione. - Welfare aziendale.
Salute, sicurezza e benessere	▼ Possibilità di eventi incidentali sul lavoro in grado di causare infortuni.	B - Promozione continua della cultura della sicurezza a partire dalla leadership visibile e percepita del management. - Continua formazione sulla sicurezza a tutti i livelli aziendali. - Safety Audit e Root Cause Analysis. - Sistema di gestione ISO 45001.
	▲ Duty of care verso dipendenti, collaboratori, visitatori e ogni altra persona che accede ai siti.	
Relazioni con la comunità	▲ Progetti lungo la catena del valore volti allo sviluppo di competenze e alla promozione di iniziative imprenditoriali di donne e giovani.	B Continuazione del progetto Mwanyi e sviluppo di una nuova edizione con obiettivi aggiornati.
Gestione responsabile di prodotti e servizi	▲ Prodotti sicuri e capaci di favorire le scelte sostenibili di clienti, consumatori e utilizzatori. ▲ Comunicazione di prodotto volta a promuovere le pari opportunità e le pratiche per la corretta gestione del "fine vita" del prodotto.	B - Allineamento agli standard alimentari dei diversi mercati serviti e miglioramento progressivo del packaging. - Certificazione IFS. - Nuovo impianto di ricezione e alimentazione caffè alle torrefattrici con sistema di cernita ottica. - Iniziative di comunicazione per un corretto recupero di cialda e flow pack.
Transizione low-carbon	▼ Emissioni di gas a effetto serra sull'intera catena del valore.	L - Valutazione sistematica dell'esposizione a rischi climatici fisici e di transizione e dei loro effetti finanziari a corto, medio e lungo termine. - Adesione alla Science Based Targets initiative e obiettivi di riduzione validati a medio termine (2030) e net-zero (2050). - Nuovo impianto fotovoltaico, per una capacità complessiva installata di oltre 1,5 MW. - Approvvigionamento di lotti di caffè con specifiche di decarbonizzazione.
	▲ Resilienza del modello di business grazie a una strategia di decarbonizzazione allineata agli obiettivi dell'Accordo di Parigi.	
Emissioni e sostanze critiche	▲ Particolare attenzione al controllo e monitoraggio delle emissioni in atmosfera connesse al processo produttivo (torrefazione).	B Piano di monitoraggio e controllo, miglioramento degli impianti di abbattimento.
Uso responsabile dell'acqua	▲ Particolare attenzione all'uso di acqua in quanto consapevoli di operare in area soggetta a stress idrico.	B Attenzione e ammodernamento dell'impianto di trattamento acque.
Territorio e biodiversità	▲ Promozione di pratiche volte al miglior utilizzo del suolo per evitare il ricorso alla deforestazione per garantire la produzione richiesta dal mercato.	M Coinvolgimento diretto dei trader di caffè per aumento dei lotti certificati e impegno anticipato verso EUDR (Regolamento Europeo Anti-deforestazione).
Uso responsabile della materia	▲ Design di prodotti e packaging con selezione e uso responsabile dei materiali e minimizzazione degli scarti, favorendo il corretto fine-vita e la riduzione dell'impronta ambientale.	B - Prequalifica e qualifica ESG dei fornitori, con inserimento di clausole ESG nei contratti. - Eco-design di prodotti e packaging. - Progressivo aumento del range di prodotti con packaging monomateriale o compostabile.

B = Breve termine M = Medio termine L = Lungo termine

Rischi ▼ e opportunità ▲		Mitigazioni e iniziative adottate	
Risultato economico e valore condiviso	▼ Sviluppo e implementazione della strategia commerciale sui mercati esteri. ▲ Possibilità di avere una traiettoria di crescita su mercato estero.	BML	- Sviluppo internazionale e rafforzamento del brand all'estero. - Direzione Commerciale estero già operativa. - Adeguamento organizzativo con inserimento di figure chiave e incremento delle competenze. - Portafoglio prodotti per l'estero con progetti dedicati. - Innovazione/ sviluppo di prodotto.
	▲ Sviluppo di nuovi prodotti sostenibili e ampliamento del portafoglio/gamma. ▼ Rischi connessi al progetto di ampliamento del sito industriale. ▲ Razionalizzazione dell'assetto produttivo con upside su innovazione, automazione, efficienza e sicurezza.		BM Rigorosa attività di Project Management con rafforzamento dell'organizzazione e supporto specialistico.
Governance e integrità	▲ Vantaggio competitivo da strategia ESG.		- Coordinamento tra funzioni chiave. - Integrazione ESG nei processi di business (budget, piani strategici). - Affinamento e monitoraggio piani ESG. - Competenze ESG diffuse e rafforzamento del team dedicato.
Approvvigionamenti e catena di fornitura	▼ Variabilità del costo del caffè, anche per effetto del cambiamento climatico ⁽¹⁾ e della fluttuazione dei tassi di cambio (US\$), e relativa possibilità di effettuare le politiche di prezzo necessario a fronte del contesto competitivo.	BML	- Flessibilità degli stock del caffè crudo. - Contatti sistematici con fornitori strategici e diversificazione delle fonti/aree di approvvigionamento. - Strategie di copertura. - Presidio capillare dei canali di vendita attraverso sia il rafforzamento della rete vendita che delle strutture centrali. - Monitoraggio continuo della marginalità e delle politiche di prezzo.
	▼ Rischio ⁽²⁾ di aumento del costo di caffè, materiale per packaging e logistica per catena del valore significativamente esposta a normative di settore, tra cui: - Anti-deforestazione (EUDR). - Due diligence sulla supply chain (CSDDD). - Normativa sui packaging (PPWR). - ETS e normative sui carburanti (Green Mobility - Regolamento Fuel EU Maritime). ▲ Rafforzamento della filiera sostenibile.		BML - Qualifica ESG dei fornitori. - Acquisto caffè certificato (obiettivo 80% al 2026), EUDR-compliant e connesso a progetti di decarbonizzazione. - Acquisto packaging e materiali per packaging vincolati a progetti di decarbonizzazione. - Ottimizzazione logistica. - R&D per evoluzione prodotti.
Sviluppo del capitale umano	▼ Struttura organizzativa in via di consolidamento e stabilizzazione con possibili rallentamenti nel percorso di crescita e sviluppo del business. ▲ Attrazione e sviluppo di talenti con competenze diversificate con effetti sulla crescita e la sostenibilità, anche grazie a soluzioni innovative e miglioramento di processi.	BM	- Rafforzamento struttura prima e seconda linea di management. - Svolgimento di corsi di formazione in ambito manageriale. - Rafforzamento dei processi interni e migliore definizione e comunicazione di ruoli e responsabilità.
Salute, sicurezza e benessere	▼ Mancato raggiungimento dell'obiettivo zero infortuni.	BML	- Promozione continua della cultura della sicurezza a partire dalla leadership visibile e percepita del management. - Continua formazione sulla sicurezza a tutti i livelli aziendali. - Safety Audit e Root Cause Analysis. - Sistema di gestione ISO 45001.
Gestione responsabile di prodotti e servizi	▼ Mantenimento del livello di qualità e sicurezza alimentare dei prodotti.	BM	- Sistema di tracciabilità completa del prodotto. - Analisi periodiche su materie prime e prodotti finiti, mirate alla <i>food defense</i>. - Certificazione dei sistemi di gestione secondo IFS e ISO45001. - Rafforzamento della struttura organizzativa e introduzione di ulteriori controlli, in particolare nell'area R&D.
	▲ Promozione di una crescente sensibilità dei consumatori alla sostenibilità del prodotto, con possibili effetti sui volumi.		- Potenziamento attività di ricerca e sviluppo per l'utilizzo di materiali più sostenibili, come per esempio riciclati e/o riciclabili. - Miglioramento del packaging e selezione accurata dei fornitori. - Adozioni di soluzioni logistiche a basso impatto.
Transizione low-carbon	▼ Riduzione della domanda (monoporzionato) dovuta alla crescente sensibilità di distributori e consumatori alla sostenibilità del prodotto, con particolare attenzione all'impronta carbonica. ▼ Aumento dei costi di acquisto di macchinari e packaging nel lungo periodo, attribuibile all'evoluzione delle tecnologie adottate dai fornitori per affrontare la decarbonizzazione.	BM	- Implementazione SBTi: contratti di fornitura caffè vincolati a progetti di decarbonizzazione. - Implementazione SBTi: contratti di fornitura packaging e materiali per packaging vincolati a progetti di decarbonizzazione. - Aumento mono-porzionati compostabili. - Comunicazione della sostenibilità intrinseca del prodotto principale (cialda). - Eliminazione plastiche non riciclabili e riduzione packaging in plastica. - Comunicazione efficace della strategia di decarbonizzazione e degli impegni SBTi.
	▲ Evoluzione del packaging primario e secondario in anticipo rispetto alla normativa (es. Regolamento Packaging) e ai trend di mercato attraverso il consolidamento del mercato cialde, l'aumento progressivo delle capsule compostabili, la riduzione dell'uso di plastica e altro.		- Sistemi di recupero termico sulle torrefattrici per migliorare l'efficienza energetica. - Ruolo attivo verso i fornitori di materiali e macchine per il confezionamento per stimolare l'introduzione di tecnologie a basso carbonio.

(1) Rischio climatico fisico, per eventi meteo estremi nelle piantagioni.

(2) Rischio climatico di transizione (policy)

B = Breve termine M = Medio termine L = Lungo termine

Informazioni ambientali

TRANSIZIONE LOW-CARBON

ESRS E1 - Cambiamenti climatici

La responsabilità ultima della governance ESG e, in particolare, dei rischi e delle opportunità legati al clima spetta al Consiglio di Amministrazione. I piani ESG annuali e pluriennali prevedono azioni e obiettivi di decarbonizzazione dell'intera catena del valore inclusi nella remunerazione variabile di Amministratore Delegato e manager.

A supporto della strategia di decarbonizzazione di Italmobiliare, nel 2024 Caffè Borbone ha aderito a sua volta alla Science Based Targets initiative (SBTi). Gli obiettivi identificati sono stati validati da parte del team di esperti di SBTi. Caffè Borbone si impegna a mitigare gli effetti climateranti della sua attività, lungo tutta la catena del valore. In linea con gli impatti, i rischi e le opportunità individuate, le principali leve sono: selezione e coinvolgimento dei fornitori, anche attraverso specifiche clausole contrattuali, efficientamento dei processi produttivi, eco-design del prodotto e del packaging. Inoltre, dal 2022 Caffè Borbone usa solo energia elettrica rinnovabile, in parte autoprodotta.

Obiettivi validati da SBTi

Scope	Obiettivo	Stato 2025
Scope 1+2 combustibili ed energia elettrica	Ridurre le emissioni assolute Scope 1 e 2 del 42% entro il 2030 e del 90% entro il 2050 rispetto all'anno di base 2022.	+35%
	Continuare ad approvvigionarsi annualmente di energia elettrica rinnovabile al 100% fino al 2030	100%
Scope 3 emissioni FLAG	Ridurre le emissioni assolute FLAG del 30,3% entro il 2030 e del 72% entro il 2050 rispetto all'anno di base 2022.	+8%
Scope 3 emissioni non FLAG	Raggiungere entro il 2029 il 50% dello spending (acquisto di beni, servizi, energia e logistica a monte) con obiettivi SBTi validati.	14% *
Scope 3	Ridurre le emissioni assolute Scope 3 del 90% entro il 2050 rispetto all'anno di base 2022.	+14%
Scope 1+2+3	Raggiungere emissioni Net-Zero lungo tutta la catena del valore entro il 2050 .	+15%

* un ulteriore 10% di spending ha già formalizzato l'impegno SBTi e si avvia al processo di validazione degli obiettivi.

Il consumo di energia e il mix energetico di Caffè Borbone sono riportati in dettaglio nella seguente tabella.

	unità	2023	2024	2025
Consumo di energia termica da fonti fossili		28.772	34.017	34.988
Gas naturale		24.522	30.954	34.102
Gasolio e GPL per processo		3.713	2.364	0
Carburanti per autotrazione		537	699	886
Consumo di energia termica da fonti rinnovabili		0	15	30
Biodiesel		0	15	30
Consumo di energia da fonti rinnovabili		9.115	10.642	11.781
Idroelettrica	MWh	8.529	9.745	3.304
Solare		536	629	6.440
Eolica		0	0	1.842
Altro/Mix		49	268	195
Consumo di energia elettrica, rinnovabile acquistata		8.578	10.013	10.981
Consumo di energia elettrica rinnovabile autoprodotta		536	629	800
Consumo totale di energia		37.887	44.674	46.799
% di fonti fossili sul consumo totale di energia		76%	76%	75%
% di fonti rinnovabili sul consumo totale di energia		24%	24%	25%
Intensità energetica	MWh / M€ Ricavi	126	134	126
Energia elettrica autoprodotta da fonti rinnovabili		701	796	1.928
Solare	MWh	701	796	1.928
Energia elettrica rinnovabile autoprodotta e immessa in rete		164	168	1.128

Le emissioni di gas a effetto serra (Scope 1, 2 e 3) sono riportate in dettaglio nella tabella sotto. Per il consolidamento delle sue controllate, Caffè Borbone adotta l'approccio del "financial control" e il GHG Protocol sviluppato da World Resources Institute (WRI) e World Business Council for Sustainable Development (WBCSD).

Carbon footprint	unità	2023	2024	2025
Market Based		173.895	256.853	218.913
Location based	t CO2e	176.253	260.017	221.803
Intensità di carbonio - Market based		579	768	590
Intensità di carbonio - Location based		587	777	598
Scope 1	t CO2e / M€ Ricavi	20	21	19
Scope 2 - Location Based		8	9	8
Scope 2 - Market Based		0	0	0
Scope 3		559	747	571

Emissioni evitate (location based)	unità	2023	2024	2025
Emissioni evitate		45	53	295
Da produzione fotovoltaico immessa in rete	t CO2e	45	53	295

Dettaglio Carbon footprint *	unità	2023	2024	2025	
Carbon footprint - Market based	t CO2e	173.895	256.853	218.913	
Scope 3 – Upstream		143.589	217.823	182.376	83,3%
1 Beni e servizi acquistati **	t CO2e	115.496	181.667	142.976	65,3%
di cui FLAG		76.555	137.778	99.578	-
2 Beni strumentali		4.821	10.320	6.546	3,0%
3 Altre attività energetiche		1.110	1.325	1.366	0,6%
4 Logistica a monte		21.330	23.701	30.307	13,8%
5 Rifiuti generati		73	31	37	0,02%
6 Viaggi di lavoro		132	196	475	0,2%
7 Pendolarismo dei dipendenti		627	583	669	0,3%
8 Beni in locazione a monte		--	--	--	--
Scope 1		5.961	7.004	7.145	3,3%
Scope 2 – Market Based		0	0	0	0,0%
Scope 2 - Location Based		2.359	3.163	2.890	1,3%
Scope 3 – Downstream		24.345	32.026	29.393	13,4%
9 Logistica a valle		166	197	255	0,1%
10 Lavorazione dei prodotti		--	--	--	--
11 Utilizzo dei prodotti		22.458	30.128	27.344	12,5%
Utilizzo diretto	434	1.600	1.554	0,7%	
Utilizzo indiretto	22.025	28.527	25.791	11,8%	
12 Fine vita dei prodotti	1.720	1.702	1.794	0,8%	
13 Beni in locazione a valle	--	--	--	--	
14 Franchising	--	--	--	--	
15 Investimenti	--	--	--	--	

* Le carbon footprint relative a 2023 e 2024 sono state affinate nel corso dei processi di validazione degli obiettivi di decarbonizzazione da parte di SBTi.

** Il dato elevato registrato nel 2024 è dovuto ad acquisti *forward* di caffè crudo, ben oltre il fabbisogno annuale, mirati a mitigare il rischio prezzo/disponibilità.

In allineamento al Gruppo Italmobiliare, Caffè Borbone applica uno *shadow price* come efficace strumento decisionale che integri le variabili finanziarie con quelle ESG. Le applicazioni principali sono legate alla quantificazione degli impatti finanziari della pianificazione di budget o strategica, quali l'ottimizzazione della supply chain o della logistica e processi decisionali informati sugli investimenti più rilevanti. Il valore unitario è preso dalle curve dello scenario "Net Zero 2050", definito dal Network for Greening the Financial System (NGFS), coerente con l'impegno SBTi e utilizzato anche per la valutazione dei rischi climatici di transizione. I rischi climatici fisici sono identificati rispetto allo scenario "Current Policies" definito da sempre da NGFS.

EMISSIONI E SOSTANZE CRITICHE

ESRS E2 - Inquinamento

Lo stabilimento produttivo di Caivano (NA) ha emissioni canalizzate coperte da autorizzazioni specifiche. L'emissione caratterizzante è quella di sostanze organiche volatili presenti naturalmente nel caffè che si possono liberare durante la torrefazione e le altre operazioni connesse.

I dati di emissioni annuale sono calcolati a partire dai campionamenti ai punti di emissioni effettuate da laboratori accreditati.

Emissioni di Sostanze Organiche Volatili (SOV)		2023	2024	2025
Caffè Borbone, stabilimento di Caivano (NA)	t	3,1	1,1	0,8

USO RESPONSABILE DELL'ACQUA

ESRS E3 - Acque e risorse marine

Non sono stati evidenziati impatti, rischi e opportunità rilevanti in materia. Prelievi e scarichi delle attività di Caffè Borbone non interessano in alcun modo le risorse marine. Il prelievo di acqua è destinato prevalentemente agli usi sanitari. La risorsa è gestita con particolare attenzione, essendo lo stabilimento di Caivano (NA) in area a rischio di stress idrico.

Bilancio idrico	unità	2023	2024	2025
Prelievi		13.216	18.411	16.463
Acque di superficie		0	0	0
Falde acquifere/pozzi		0	0	0
Acquedotto		13.216	18.411	16.463
di cui in aree a rischio di stress idrico		13.216	18.356	16.400
Acque di superficie		0	0	0
Falde acquifere/pozzi		0	0	0
Acquedotto		13.216	18.356	16.400
Scarichi	m³	13.216	18.411	16.463
Acque di superficie		13.216	18.356	16.400
Falde acquifere/pozzi		0	0	0
Fognatura		0	55	63
di cui in aree a rischio di stress idrico		13.216	18.356	16.400
Acque di superficie		13.216	18.356	16.400
Falde acquifere/pozzi		0	0	0
Fognatura		0	0	0
Consumi		0	0	0
di cui in aree a rischio di stress idrico		0	0	0
Intensità	m³ / M€ Ricavi	0	0	0

TERRITORIO E BIODIVERSITÀ

ESRS E4 - Biodiversità ed ecosistemi

Caffè Borbone non ha attività dirette con potenziali impatti negativi sulla biodiversità e sugli ecosistemi. In ogni caso, Caffè Borbone promuove presso i suoi fornitori di materie prime prioritarie pratiche di contrasto alla deforestazione in anticipo rispetto alle normative di settore. Nel 2025, il 76% delle forniture di caffè, carta e legno proviene da filiere "no-deforestation".

USO RESPONSABILE DELLA MATERIA

ESRS E5 - Uso delle risorse ed economia circolare

La gestione delle materie prime nasce dalla selezione dei fornitori, attraverso un processo che include una prequalifica ESG e la definizione di criteri di acquisto allineati agli obiettivi di decarbonizzazione, e dall'eco-design di formulazioni e packaging.

Materie prime ed energia sono approvvigionate responsabilmente, con l'obiettivo di minimizzare gli scarti. Già dalla torrefazione si recuperano le *silverskin*, la pellicola che avvolge il chicco di caffè, e polveri di sottovaglio, inviate a compostaggio o altre forme di valorizzazione. La gestione informatizzata dell'intero ciclo consente di monitorare l'utilizzo delle risorse e migliorare la tracciabilità, fondamentale anche per garantire la sicurezza alimentare. Il sistema di gestione ambientale adottato presso lo stabilimento di Caivano (NA) è certificato secondo lo standard ISO 14001.

Principali risorse in entrata

Origine biologica		unità	2023	2024	2025
Materiali di processo	Caffè crudo		29.774	44.437	30.879
	Carta compostabile per cialde	t	510	600	428
	Plastica compostabile per capsule		10	4	36
Materiali per packaging	Carta e cartone *		6.996	6.917	7.294
	Poliaccoppiato (prevalenza carta)		2.219	1.393	2.674
	Pedane in legno EPAL (European Pallet Association)	t	1.791	2.284	3.944
	Pedane in legno non EPAL		1.959	1.697	682
Origine estrattiva o fossile					
Materiali di processo	Plastica per capsule	t	2.571	728	2.782
	Alluminio per capsule		0	173	166
	Alluminio		30	1.336	170
Materiali per packaging	Poliaccoppiato (prevalenza plastica)	t	1.771	1.786	1.470
	Plastica		371	398	262

* possono avere frazioni che originano da sottoprodotti o flusso di rifiuti

Risorse in entrata		2023		2024		2025	
		t	%	t	%	t	%
Materiali di produzione, semilavorati e associati		33.152	100%	46.234	100%	32.774	100%
di cui riciclati		0	0%	0	0%	8	0%
Rinnovabili o biologici		30.404	92%	45.040	97%	31.467	96%
di cui riciclati		0	0%	0	0%	0	0%
Non rinnovabili o tecnici		2.748	8%	1.194	3%	1.307	4%
di cui riciclati		0	0%	0	0%	7	1%
Materiali di packaging		15.110	100%	15.814	100%	18.144	100%
di cui riciclati		8.807	58%	10.136	64%	9.364	52%
Rinnovabili o biologici		12.304	81%	11.868	75%	15.109	83%
di cui riciclati		8.787	71%	9.201	78%	9.246	61%
Non rinnovabili o tecnici		2.806	19%	3.946	25%	3.035	17%
di cui riciclati		21	1%	935	24%	119	4%
Materiali totali		48.262	100%	62.047	100%	50.922	100%
di cui riciclati		8.807	18%	10.136	16%	9.376	27%
Rinnovabili o biologici		42.708	88%	56.908	92%	46.576	91%
di cui riciclati		8.787	21%	9.201	16%	9.246	20%
di cui provenienti da filiera sostenibile		16.438	38%	20.366	36%	33.128	65%
Non rinnovabili o tecnici		5.554	12%	5.140	8%	4.346	9%
di cui riciclati		21	0.0	935	0,2	130	3%

Sezione 5 | PORTFOLIO COMPANIES

	2023		2024		2025	
Risorse in uscita	t	%	t	%	t	%
Rifiuti totali	1.979	100%	1.938	100%	2.481	100%
Riciclati	5	0,3%	0	0%	0	0,0%
Non riciclati	1.975	100%	1.938	100%	2.481	100%
Non pericolosi	1.978	100%	1.922	99%	2.468	99%
Riciclati	4	0,2%	0	0%	0	0,0%
Non riciclati	1.974	100%	1.922	100%	2.468	100,0%
Pericolosi	1	0,1%	15	1%	13	1%
Riciclati	0	0%	0	0%	0	0%
Non riciclati	1	100%	15	100%	13	100%

Risorse in uscita	unità	2023	2024	2025
Non Pericolosi		1.978	1.922	2.468
Recupero		1.917	1.899	2.427
Riciclo (R3 R4 R5)		4	0	0
di cui compostaggio (R3)		0	0	0
di cui altre forme di riciclo (R4 R5)		4	0	0
Preparazione per il riutilizzo (R2 R6 R9)	t	0	0	0
Altre operazioni di recupero (R1 R7 R8 R10 R11 R12 R13)		1.913	1.899	2.423
Smaltimento		61	24	41
Discarica (D1)		0	0	0
Incenerimento (D10 D11)		0	0	0
Altre operazioni di smaltimento (D2-D9 D12-D15)		61	24	41
Pericolosi		1	15	13
Recupero		0	2	5
Riciclo (R3 R4 R5)		0	0	0
di cui compostaggio (R3)		0	0	0
di cui altre forme di riciclo (R4 R5)		0	0	0
Preparazione per il riutilizzo (R2 R6 R9)	t	0	0	0
Altre operazioni di recupero (R1 R7 R8 R10 R11 R12 R13)		0	2	5
Smaltimento		1	13	9
Discarica (D1)		0	0	0
Incenerimento (D10 D11)		0	0	0
Altre operazioni di smaltimento (D2-D9 D12-D15)		1	13	9

Informazioni sociali

SVILUPPO DEL CAPITALE UMANO

ESRS S1 - Forza lavoro propria

Alla fine del 2025, Caffè Borbone beneficia del valore di 343 persone motivate e specializzate, di cui 12 nella filiale americana. I dipendenti diretti in Italia, prevalentemente e per elezione di origine territoriale, sono interamente coperti da contratto collettivo di lavoro. Il 12% delle posizioni manageriali complessive è ricoperto da donne. Integrano l'organico 80 tra lavoratori somministrati, autonomi, collaboratori a progetto e agenti.

	2023			2024			2025		
	Donne	Uomini	Totale	Donne	Uomini	Totale	Donne	Uomini	Totale
Personale	34	270	304	41	293	334	44	299	343
Dirigenti	2	12	14	1	14	15	1	15	16
Quadri	4	13	17	3	21	24	4	22	26
Impiegati	28	34	62	36	47	83	39	46	85
Operai	0	211	211	1	211	212	0	216	216
Turnover	--	--	26	--	--	30	--	--	9
+ Assunzioni	--	--	43	--	--	47	--	--	29
+ Acquisizioni	--	--	1	--	--	0	--	--	0
- Uscite volontarie	--	--	8	--	--	9	--	--	10
- Uscite non volontarie	--	--	10	--	--	8	--	--	10
- Dimissioni	--	--	0	--	--	0	--	--	0
% contratti a tempo indeterminato	85%	96%	94%	85%	97%	96%	89%	97%	96%
% contratti a tempo pieno	88%	98%	97%	100%	100%	100%	100%	100%	100%
Ore formazione pro capite	42	11	14	39	18	20	51	21	24
Dirigenti	37	27	29	18	21	21	20	49	48
Quadri	45	29	33	17	31	30	43	44	44
Impiegati	41	30	35	42	45	44	52	42	47
Operai	--	6	6	0	10	10	--	12	12
% ore di formazione volontaria	39%	37%	38%	42%	34%	36%	51%	50%	50%
Dirigenti	98%	93%	94%	90%	76%	77%	85%	71%	71%
Quadri	47%	69%	62%	60%	60%	60%	88%	58%	62%
Impiegati	34%	41%	37%	40%	46%	44%	47%	55%	51%
Operai	--	0	0	0%	9%	9%	--	36%	36%
% con almeno una sessione formativa	86%	86%	86%	90%	71%	74%	92%	93%	93%
Dirigenti	100%	92%	93%	100%	93%	94%	100%	100%	100%
Quadri	75%	100%	94%	100%	100%	100%	80%	96%	93%
Impiegati	87%	92%	90%	90%	94%	92%	93%	100%	97%
Operai	--	1	1	0	62%	62%	--	90%	90%
% con valutazione performance	91%	23%	30%	83%	26%	33%	73%	26%	32%
Dirigenti	100%	100%	100%	100%	86%	87%	100%	93%	94%
Quadri	100%	85%	88%	100%	86%	88%	50%	82%	77%
Impiegati	89%	79%	84%	83%	89%	87%	74%	98%	87%
Operai	--	5%	5%	0%	1%	1%	--	0%	0%

Sezione 5 | PORTFOLIO COMPANIES

Anche grazie al supporto metodologico del *WEPS Gender Gap Analysis Tool*, sono state identificate numerose iniziative di promozione della parità di genere, ben oltre la partecipazione femminile nelle strutture aziendali, che saranno inserite nei prossimi piani evolutivi.

Remunerazione fissa e variabile	2023	2024	2025
Gender pay gap	-27%	-18%	8%
<i>Differenza tra la retribuzione media uomo e donna rispetto alla retribuzione media uomo</i>			
Dirigenti	-21%	-4%	44%
Quadri	-24%	14%	16%
Impiegati	32%	7%	12%
Operai	--	24%	--

SALUTE, SICUREZZA E BENESSERE

ESRS S1 - Forza lavoro propria

Caffè Borbone promuove la salute, la sicurezza e il benessere di tutti i dipendenti, includendo nell'approccio anche le imprese, i fornitori, i visitatori, i clienti e la comunità locale.

In linea con le Politiche di Sostenibilità adottate, è intenzione di Caffè Borbone continuare a far evolvere la gestione della sicurezza, partendo dalla leadership del management a supporto di un sistema motivazionale, organizzativo e operativo. Ben al di là della semplice conformità legislativa, tale approccio mira a costruire una vera cultura della sicurezza, tutelando l'incolumità di chiunque sia coinvolto nelle attività operative e, allo stesso tempo, migliorando managerialità e motivazioni per il raggiungimento di più ampi obiettivi di risultato.

Dal 2023, il sistema di gestione per la salute e sicurezza implementato da Caffè Borbone è certificato secondo lo standard ISO 45001. La segnalazione preventiva da parte di tutti delle condizioni anomale o di rischio, l'accurata analisi degli eventi accidentali, anche non gravi, e un'adeguata attività di formazione supportano il miglioramento continuo.

Infortuni	2023			2024			2025		
	Donne	Uomini	Totale	Donne	Uomini	Totale	Donne	Uomini	Totale
Dipendenti	0	4	4	0	1	1	0	2	2
Infortuni mortali	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Infortuni	0	4	4	0	1	1	0	2	2
Giorni persi	0	304	304	0	5	5	0	131	131
Indice di frequenza	0,0	8,8	8,0	0,0	2,1	1,8	0,0	3,9	3,4
Indice di gravità	0,00	0,67	0,61	0,00	0,01	0,01	0,00	0,26	0,22
Non dipendenti	0	2	2	0	0	0	0	1	1
Infortuni mortali	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Infortuni	0	2	2	0	0	0	0	1	1
Giorni persi	0	27	27	0	0	0	0	11	11
Indice di frequenza	0,0	31,4	30,5	0,0	0,0	0,0	0,0	5,9	5,7

RELAZIONI CON LA COMUNITÀ

ESRS S3 - Comunità interessate

Caffè Borbone è consapevole che alcune attività nella catena del valore possano avere impatti negativi, potenziali e attuali significativi sulle comunità locali. Promuovere la sostenibilità significa anche prendersi cura di chi, all'origine della filiera del caffè, si impegna per migliorare la resa e la qualità dei raccolti, supportare modalità di lavoro eque e inclusive e contribuire alle sfide globali adottando pratiche agricole sostenibili.

Nel 2022 Caffè Borbone ha attivato in partnership con Olam Food Ingredients (Ofi) un progetto in Uganda, denominato **Mwany** (caffè in lingua locale). Con un contributo di 100 k€ all'anno per cinque anni, il progetto mira ad aumentare la partecipazione di giovani e donne alla produzione sostenibile di caffè, incrementando l'occupazione, fornendo migliore qualità del prodotto, migliorando la redditività per i piccoli produttori e combattendo la precarietà e l'esodo rurale nei distretti selezionati nel sud-ovest dell'Uganda. Le leve principali sono la formazione per giovani e donne tra i 23 e i 59 anni su temi chiave come le competenze finanziarie e di management, le specifiche tecniche agronomiche e di gestione dei vivai, il controllo dell'erosione del suolo e i metodi per migliorarne la fertilità, le tecniche di raccolta e la lavorazione del suolo post-raccolta, l'igiene e la sanificazione delle piante, i metodi di essiccazione e stoccaggio.

Nel 2025, il progetto è arrivato a coinvolgere tutti i 1000 (61% donne) partecipanti previsti. Sono state create tutte le 20 *Village Savings and Loan Association* (VSLA) previste, con 598 (78% donne) partecipanti in totale. Si tratta di associazioni di risparmio e prestito gestite direttamente dai membri della comunità locale attraverso le quali i coltivatori coinvolti hanno l'opportunità di accedere a strumenti finanziari di base, compreso il microcredito, per investire nella qualità dei propri prodotti e accrescere la redditività della propria azienda agricola. Inoltre, 50 giovani hanno acquisito le competenze necessarie per offrire servizi professionali agli altri agricoltori, aiutandoli ad aumentare qualità e produttività. Infine, sono state create 6 *nursery* gestite da 36 giovani, che consentono la produzione di nuove piantine di caffè di alta qualità, pronte per essere messe a dimora.

In Italia, Caffè Borbone sostiene con borse di studio, donazioni, attività in-kind e messa di disposizione di persone, onlus impegnate per il recupero di quartieri complicati di cinque città italiane selezionate secondo impegno e necessità, per combattere la dispersione scolastica. Inoltre, Caffè Borbone sceglie le università più attive nel campo della ricerca per avviare collaborazioni mirate a migliorare la circolarità della propria produzione, ad esempio valorizzando il caffè esausto come materia prima per produzione di bioplastiche e pallet.

GESTIONE RESPONSABILE DEI PRODOTTI

ESRS S4 - Consumatori e utilizzatori finali

Caffè Borbone crea, produce e commercializza caffè in capsule, cialde, sfuso in grani o macinato secondo disciplinari mirati alla qualità, al servizio per il consumatore e alla riduzione dell'impronta ambientale. Aggiungere valore sostenibile a un prodotto di qualità riconosciuta è per Caffè Borbone una chiara linea strategica. Oltre all'approvvigionamento responsabile delle materie prime e alla gestione efficiente del sito produttivo, particolare attenzione è data alla scelta dei materiali utilizzati per la produzione e per il packaging.

Nel 2025, il 44% del caffè monoporzionato commercializzato è costituito da caffè in cialde certificate compostabili e distribuito in un incarto certificato per essere riciclato come carta. In aggiunta, il range include quote crescenti di caffè in capsule compostabili o con soluzioni che consentono una più facile valorizzazione post-consumo. Infine, il caffè venduto come macinato o in grani attraverso e-commerce si qualifica come "Climate Pledge Friendly" per effetto delle confezioni con design efficiente per la spedizione. Ulteriori evoluzioni sono allo studio.

La carta e il cartone utilizzati per gli imballaggi sono certificati FSC MIX, con almeno il 70% di materiali FSC o riciclati.